

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

## 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: P1X1201  
Denominazione: BetonFIP WP 610 FLEX COMP. B  
UFI: DH01-P0UP-V004-EGKW

## 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Emulsione polimerica

## 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: Licata S.p.A.  
Indirizzo: Via dei Mille 32  
Località e Stato: 00185 Roma (RM)  
Italia  
tel. +39 0922 856088  
fax +39 0922 831427  
e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza: controllo-qualita@licataspa.it

## 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:  
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma 06 68593726  
Az. Osp. Univ. Foggia Foggia 800183459  
Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli 081-5453333  
CAV Policlinico "Umberto I" Roma 06-49978000  
CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma 06-3054343  
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze 055-7947819  
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia 0382-24444  
Osp. Niguarda Ca' Granda Milano 02-66101029  
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo 800883300  
Azienda Ospedaliera Integrata Verona Verona 800011858

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

## 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:  
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.  
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  
cronica, categoria 3

## 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



|  |  |  |  |    |
|--|--|--|--|----|
| Licata S.p.A.  |  | Revisione n.8<br>Data revisione 27/11/2025<br>Stampata il 27/11/2025<br>Pagina n. 2 / 12<br>Sostituisce la revisione:7 (Data revisione 27/11/2025) |  | IT |
| P1X1201 - BetonFIP WP 610 FLEX COMP. B   |  |  |  |    |
| SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>   |  |  |  |    |
| Avvertenze:  |  | Attenzione   |  |    |
| Indicazioni di pericolo:   |  |  |  |    |
| H317   |  | Può provocare una reazione allergica cutanea.  |  |    |
| H412   |  | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  |  |    |
| Consigli di prudenza:  |  |  |  |    |
| P280   |  | Indossare guanti protettivi.   |  |    |
| P261   |  | Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.   |  |    |
| P333+P313  |  | In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.   |  |    |
| P362+P364  |  | Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.   |  |    |
| P273   |  | Non disperdere nell'ambiente.  |  |    |
| Contiene:  |  | 2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE<br>MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)<br>Tetramethylolacetylene diurea   |  |    |
| 2.3. Altri pericoli  |  |  |  |    |
| In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.   |  |  |  |    |
| Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.                        |  |  |  |    |
| SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti   |  |  |  |    |
| 3.2. Miscele   |  |  |  |    |
| Contiene:  |  |  |  |    |
| Identificazione  |  | x = Conc. %  | Classificazione 1272/2008 (CLP)  |    |
| Tetramethylolacetylene diurea  |  |  |  |    |
| INDEX  |  | 0,1 ≤ x < 0,15   | Skin Sens. 1B H317   |    |
| CE 226-408-0   |  |  |  |    |
| CAS 5395-50-6  |  |  |  |    |
| 2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE   |  |  |  |    |
| INDEX 613-326-00-9   |  | 0,021 ≤ x < 0,024  | Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=1, EUH071  |    |
| CE 220-239-6   |  |  | Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015%  |    |
| CAS 2682-20-4  |  |  | LD50 Orale: 120 mg/kg, LD50 Cutanea: 242 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,34 mg/l  |    |
| Reg. REACH 01-2120764690-50  |  |  |  |    |
| MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)  |  |  |  |    |
| INDEX 613-167-00-5   |  | 0,003 ≤ x < 0,006  | Acute Tox. 2 H310, Acute Tox. 2 H330, Acute Tox. 3 H301, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=100, EUH071, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B |    |
| CE 611-341-5   |  |  | Skin Corr. 1C H314: ≥ 0,6%, Skin Irrit. 2 H315: ≥ 0,06% - < 0,6%, Skin Sens. 1A H317: ≥ 0,0015%, Eye Dam. 1 H318: ≥ 0,6%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 0,06% - < 0,6%  |    |
| CAS 55965-84-9   |  |  | LD50 Orale: 64 mg/kg, LD50 Cutanea: 87,12 mg/kg, LC50 Inalazione nebbie/polveri: 0,33 mg/l/4h  |    |
| Reg. REACH 01-2120764691-48  |  |  |  |    |
| Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.  |  |  |  |    |
| SEZIONE 4. Misure di primo soccorso  |  |  |  |    |
| 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso  |  |  |  |    |
| In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.   |  |  |  |    |
| In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.   |  |  |  |    |
| OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente |  |  |  |    |
|  |  | EPY 11.9.0 - SDS 1004.14   |  |    |

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>**

ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

**PELLE:** Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.

**INGESTIONE:** Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.

**INALAZIONE:** Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Consultare subito un medico.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

**EFFETTI RITARDATI:** In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

**SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio****5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Nessuno in particolare.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela****PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi****INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

Licata S.p.A.

P1X1201 - BetonFIP WP 610 FLEX COMP. B

Revisione n.8  
Data revisione 27/11/2025  
Stampata il 27/11/2025  
Pagina n. 4 / 12  
Sostituisce la revisione:7 (Data revisione 27/11/2025)

IT

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale ... / >>

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.  
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:  

DEU

Deutschland

WirkungDosisNOAELMAK-und BAT-Werte-Liste 2024 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe

Tetramethylolacetylene diurea

Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h |       | STEL/15min |       | Note / Osservazioni |
|------|-------|--------|-------|------------|-------|---------------------|
|      |       | mg/m3  | ppm   | mg/m3      | ppm   |                     |
| AGW  | DEU   | 0,5    | 0,046 | 1          | 0,092 |                     |

2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE

Valore limite di soglia

| Tipo | Stato | TWA/8h |     | STEL/15min |     | Note / Osservazioni |
|------|-------|--------|-----|------------|-----|---------------------|
|      |       | mg/m3  | ppm | mg/m3      | ppm |                     |
| MAK  | DEU   | 0,2    |     | 0,4        |     | INALAB              |

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

|   |         |         |
|---|---------|---------|
| Valore di riferimento in acqua dolce                            | 0,00339 | mg/l    |
| Valore di riferimento in acqua marina                           | 0,00339 | mg/l    |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente       | 0,00339 | mg/l    |
| Valore di riferimento per l'acqua dolce, rilascio intermittente | 0,00339 | mg/l    |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP                  | 0,23    | mg/l    |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre            | 0,0471  | mg/kg/d |

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori |                     |                   |                      | Effetti sui lavoratori |                    |                   |                      |
|--------------------|-------------------------|---------------------|-------------------|----------------------|------------------------|--------------------|-------------------|----------------------|
|                    | Locali<br>acuti         | Sistemici<br>acuti  | Locali<br>cronici | Sistemici<br>cronici | Locali<br>acuti        | Sistemici<br>acuti | Locali<br>cronici | Sistemici<br>cronici |
| Orale              |                         | 0,053<br>mg/kg bw/d |                   |                      | 0,027<br>mg/kg bw/d    |                    |                   |                      |
| Inalazione         | 0,043<br>mg/m3          |                     | 0,021<br>mg/m3    |                      | 0,043<br>mg/m3         |                    | 0,021<br>mg/m3    |                      |

EPY 11.9.0 - SDS 1004.14

## EPY 11.9.0 - SDS 1004.14

|  |                  |   |
|--|------------------|---|
| <div>Licata S.p.A.</div> <div>P1X1201 - BetonFIP WP 610 FLEX COMP. B</div>   |                  | <div>Revisione n.8<br/>Data revisione 27/11/2025<br/>Stampata il 27/11/2025<br/>Pagina n. 6 / 12<br/>Sostituisce la revisione:7 (Data revisione 27/11/2025)</div> <div>IT</div>   |
| SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>   |                  |   |
| <div>Temperatura di autoaccensione</div> <div>Temperatura di decomposizione</div> <div>pH</div> <div>Viscosità cinematica</div> <div>Viscosità dinamica</div> <div>Solubilità</div> <div>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</div> <div>Tensione di vapore</div> <div>Densità e/o Densità relativa</div> <div>Densità di vapore relativa</div> <div>Caratteristiche delle particelle</div>  |                  | <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>5-8</div> <div>non disponibile</div> <div>25</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>non disponibile</div> <div>1 g/cm3</div> <div>non disponibile</div> <div>non applicabile</div> |
| 9.2. Altre informazioni  |                  |   |
| 9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici  |                  |   |
| Informazioni non disponibili   |                  |   |
| 9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza  |                  |   |
| VOC (Direttiva 2010/75/UE)   | 42,69 % - 426,93 | g/litro   |
| SEZIONE 10. Stabilità e reattività   |                  |   |
| 10.1. Reattività   |                  |   |
| Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.   |                  |   |
| 10.2. Stabilità chimica  |                  |   |
| Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.   |                  |   |
| 10.3. Possibilità di reazioni pericolose   |                  |   |
| In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.  |                  |   |
| 10.4. Condizioni da evitare  |                  |   |
| Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.   |                  |   |
| 10.5. Materiali incompatibili  |                  |   |
| Informazioni non disponibili   |                  |   |
| 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi  |                  |   |
| Informazioni non disponibili   |                  |   |
| SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche  |                  |   |
| <div>In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.</div> <div>Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.</div> |                  |   |
| 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008   |                  |   |
| <div>Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni</div> <div>Informazioni non disponibili</div> <div>Informazioni sulle vie probabili di esposizione</div> <div>Informazioni non disponibili</div>   |                  |   |
| EPY 11.9.0 - SDS 1004.14   |                  |   |

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche** ... / >>

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

**TOSSICITÀ ACUTA**

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
| ATE (Inalazione) della miscela: | Non classificato (nessun componente rilevante) |
| ATE (Orale) della miscela:      | Non classificato (nessun componente rilevante) |
| ATE (Cutanea) della miscela:    | Non classificato (nessun componente rilevante) |

|                               |                |
|-------------------------------|----------------|
| Tetramethylolacetylene diurea |                |
| LD50 (Cutanea):               | 2000 mg/kg Rat |
| LD50 (Orale):                 | 5000 mg/kg Rat |

|                                   |               |
|-----------------------------------|---------------|
| 2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE        |               |
| LD50 (Cutanea):                   | 242 mg/kg Rat |
| LD50 (Orale):                     | 120 mg/kg Rat |
| LC50 (Inalazione nebbie/polveri): | 0,34 mg/l Rat |

|   |                    |
|---|--------------------|
| MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1) |                    |
| LD50 (Cutanea):   | 87,12 mg/kg Rabbit |
| LD50 (Orale):   | 64 mg/kg Rat       |
| LC50 (Inalazione nebbie/polveri):   | 0,33 mg/l/4h Rat   |

**CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA**

Sensibilizzante per la pelle

**MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**CANCEROGENICITÀ**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**11.2. Informazioni su altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

|   |  |  |
|---|--|--|
| <div> <div>Licata S.p.A.</div> <div>P1X1201 - BetonFIP WP 610 FLEX COMP. B</div> </div>   |  | <div> <div>Revisione n.8</div> <div>Data revisione 27/11/2025</div> <div>Stampata il 27/11/2025</div> <div>Pagina n. 8 / 12</div> <div>Sostituisce la revisione:7 (Data revisione 27/11/2025)</div> </div> <div>IT</div> |
| <div>SEZIONE 12. Informazioni ecologiche</div>  |  |  |
| <div>Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.</div>  |  |  |
| <div>12.1. Tossicità</div>  |  |  |
| <div> <div> <div>Tetramethylolacetylene diurea</div> <div>EC50 - Crostacei</div> <div>EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche</div> <div>NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche</div> </div> <div> <div>38,9 mg/l/48h</div> <div>3,85 mg/l/72h</div> <div>1,22 mg/l</div> </div> </div>  |  |  |
| <div> <div> <div>2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE</div> <div>LC50 - Pesci</div> <div>EC50 - Crostacei</div> <div>EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche</div> <div>EC10 Alghe / Pianta Acquatiche</div> <div>NOEC Cronica Crostacei</div> <div>NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche</div> </div> <div> <div>5,385 mg/l/96h</div> <div>1,6 mg/l/48h</div> <div>0,103 mg/l/72h</div> <div>0,0503 mg/l/72h</div> <div>1,3 mg/l</div> <div>0,0503 mg/l</div> </div> </div>  |  |  |
| <div> <div> <div>MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)</div> <div>LC50 - Pesci</div> <div>EC50 - Crostacei</div> <div>EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche</div> <div>NOEC Cronica Pesci</div> <div>NOEC Cronica Crostacei</div> <div>NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche</div> </div> <div> <div>0,19 mg/l/96h</div> <div>0,16 mg/l/48h</div> <div>0,037 mg/l/72h</div> <div>0,0464 mg/l</div> <div>0,1 mg/l</div> <div>0,0012 mg/l</div> </div> </div> |  |  |
| <div>12.2. Persistenza e degradabilità</div>  |  |  |
| <div> <div> <div>Tetramethylolacetylene diurea</div> <div>NON rapidamente degradabile</div> </div> <div> <div>&gt;70%</div> </div> </div>   |  |  |
| <div> <div> <div>2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE</div> <div>Solubilità in acqua</div> <div>Degradabilità: dato non disponibile</div> </div> <div> <div>489000 mg/l</div> </div> </div>   |  |  |
| <div> <div> <div>MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)</div> <div>NON rapidamente degradabile</div> </div> <div> <div>&lt;50%</div> </div> </div>   |  |  |
| <div>12.3. Potenziale di bioaccumulo</div>  |  |  |
| <div> <div> <div>Tetramethylolacetylene diurea</div> <div>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</div> <div>BCF</div> </div> <div> <div>-2,45 Log Kow</div> <div>1,41</div> </div> </div>   |  |  |
| <div> <div> <div>2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE</div> <div>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</div> <div>BCF</div> </div> <div> <div>-0,486</div> <div>5,75</div> </div> </div>   |  |  |
| <div> <div> <div>MISCELA DI 5-CLORO-2- METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE (3:1)</div> <div>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</div> <div>BCF</div> </div> <div> <div>&lt; 0,71 Log Kow Metodo HPLC</div> <div>3,16</div> </div> </div>   |  |  |
| <div>12.4. Mobilità nel suolo</div>   |  |  |
| <div> <div> <div>Tetramethylolacetylene diurea</div> <div>Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua</div> </div> <div> <div>0,59</div> </div> </div>  |  |  |
| <div> <div> <div>2-METILISOTIAZOL-3(2H)-ONE</div> <div>Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua</div> </div> <div> <div>-24,54</div> </div> </div>   |  |  |
| <div>12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB</div>   |  |  |



|  |  |   |
|--|--|---|
| <div>Licata S.p.A.</div> <div>P1X1201 - BetonFIP WP 610 FLEX COMP. B</div>   |  | <div>Revisione n.8<br/>Data revisione 27/11/2025<br/>Stampata il 27/11/2025<br/>Pagina n. 9 / 12<br/>Sostituisce la revisione:7 (Data revisione 27/11/2025)</div> <div>IT</div> |
| SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>   |  |   |
| <div>In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale <math>\geq</math> a 0,1%.</div> <div>12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino</div> <div>In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.</div> <div>12.7. Altri effetti avversi</div> <div>Informazioni non disponibili</div>   |  |   |
| SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento   |  |   |
| <div>13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti</div> <div>Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.<br/>Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.<br/>La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.<br/>IMBALLAGGI CONTAMINATI<br/>Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.</div> |  |   |
| SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto   |  |   |
| <div>Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).</div> <div>14.1. Numero ONU o numero ID</div> <div>non applicabile</div> <div>14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto</div> <div>non applicabile</div> <div>14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto</div> <div>non applicabile</div> <div>14.4. Gruppo d'imballaggio</div> <div>non applicabile</div> <div>14.5. Pericoli per l'ambiente</div> <div>non applicabile</div> <div>14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori</div> <div>non applicabile</div> <div>14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO</div> <div>Informazione non pertinente</div>   |  |   |
| SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione  |  |   |
| <div>15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela</div> <div>Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: <div>Nessuna</div></div>   |  |   |
| <div>EPY 11.9.0 - SDS 1004.14</div>  |  |   |

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / &gt;&gt;

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

|                    |    |
|--------------------|----|
| Prodotto           |    |
| Punto              | 3  |
| Sostanze contenute |    |
| Punto              | 75 |

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi  
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

## 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

## SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|                   |  |
|-------------------|--|
| Acute Tox. 2      | Tossicità acuta, categoria 2   |
| Acute Tox. 3      | Tossicità acuta, categoria 3   |
| Skin Corr. 1B     | Corrosione cutanea, categoria 1B                                       |
| Skin Corr. 1C     | Corrosione cutanea, categoria 1C                                       |
| Skin Corr. 1      | Corrosione cutanea, categoria 1  |
| Eye Dam. 1        | Lesioni oculari gravi, categoria 1                                     |
| Eye Irrit. 2      | Irritazione oculare, categoria 2                                       |
| Skin Irrit. 2     | Irritazione cutanea, categoria 2                                       |
| Skin Sens. 1      | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1                                 |
| Skin Sens. 1A     | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A                                |
| Skin Sens. 1B     | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B                                |
| Aquatic Acute 1   | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1      |
| Aquatic Chronic 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1    |
| Aquatic Chronic 3 | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3    |
| H310              | Letale per contatto con la pelle.                                      |
| H330              | Letale se inalato.   |
| H301              | Tossico se ingerito.   |
| H311              | Tossico per contatto con la pelle.                                     |
| H314              | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.                 |
| H318              | Provoca gravi lesioni oculari.   |
| H319              | Provoca grave irritazione oculare.                                     |
| H315              | Provoca irritazione cutanea.   |
| H317              | Può provocare una reazione allergica cutanea.                          |
| H400              | Molto tossico per gli organismi acquatici.                             |
| H410              | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| H412              | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.        |
| EUH071            | Corrosivo per le vie respiratorie.                                     |

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta

## SEZIONE 16. Altre informazioni ... / &gt;&gt;

- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

## BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
  4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
  14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
  15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
  16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
  17. Regolamento (UE) 2019/1148
  18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
  19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
  20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
  21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
  22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
  23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
  24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
  25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
  26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
  27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

## SEZIONE 16. Altre informazioni ... / &gt;&gt;

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

#### METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03.